

Comune di Milano
Direzione Centrale Pianificazione e Progettazione Urbana
Settore Pianificazione e Progettazione Urbana
Sezione I
MB/mb

PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE APPROVATO DALLA G.R.L. CON DELIBERAZIONE N. 29471 IN DATA 26.02.1980 AI SENSI DELL'ART. 2 – COMMA 2 – LETTERA I DELLA L.R. N. 23 DEL 23 GIUGNO 1997, PER L'AREA COMPRESA TRA LE LINEE CELERI DELL'ADDA, LA VIA PADOVA E LA VIA OLGETTINA.

L'area interessata dalla variante è ubicata nella parte Nord-Est della città ed è delimitata: ad Est da via Olgettina e dall'agglomerato San Giuseppe in Comune di Vimodrone, a Sud dal centro sportivo del polo ospedaliero-universitario San Raffaele, ad Ovest dalla tangenziale Est dalla nuova stazione e dalla linea metropolitana leggera che collega il polo ospedaliero San Raffaele con la stazione MM2 di cascina Gobba, a Nord-Ovest dal rilevato della linea metropolitana MM2 per Gorgonzola e Cologno Nord e a Nord dall'ultimo tratto di via Padova.

L'area oggetto di variante ricade secondo il P.R.G. vigente in zona omogenea "D", con destinazione funzionale "TA5" – zone terziario-amministrative- e "VC" – aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport di livello comunale-.

La zona D-TA5 rappresenta l'ultima porzione verso Nord di quel vasto insediamento urbanistico che si estende ad Est della tangenziale e del Parco Lambro, compreso tra la SS Cassanese e la Padana Superiore e contermina al quartiere Milano 2 nel Comune di Segrate, gli impianti dell'Amsa ed il polo ospedaliero-universitario San Raffaele.

L'ambito urbano è attraversato in senso longitudinale da due assi viabilistici, che non sono direttamente connessi fra di loro: via f.lli Cervi, lungo il lato occidentale di Milano 2 e via Olgettina, lungo il lato orientale, che, a causa del ridotto calibro, è inadeguata a svolgere il ruolo di asse di accesso e di servizio al polo ospedaliero-universitario San Raffaele.

In zona tra l'altro non vi sono spazi pubblici urbani di riferimento al servizio delle funzioni insediate e in tutto il comprensorio mancano piazze o quei luoghi pubblici in cui siano presenti funzioni diverse che creino attrattività.

L'area in oggetto è tra l'altro direttamente interessata dal progetto di riorganizzazione viaria del nodo di cascina gobba, che consentirà di semplificare e riordinare il sistema viabilistico al fine di risolvere i problemi di congestione del traffico che attualmente lo caratterizzano, migliorare i collegamenti e gli accessi con l'ospedale San Raffaele e con il nuovo quartiere e consentire una migliore distribuzione del traffico all'incrocio tra via Padova/Olgettina e la SS 11.

Gli obiettivi ed i contenuti del progetto per l'area di variante si possono riassumere nella volontà di realizzare un nuovo quartiere non monofunzionale, ma invece con funzioni miste: uffici, residenza, attività ricettive, attività commerciali, scuola materna e asilo nido, piazze pubbliche attrezzate con attività di ristoro e bar, giardini pubblici.

Al fine di consentire la realizzazione dell'intervento è necessaria la variante al P.R.G. vigente per modificare le destinazioni funzionali previste nella zona D alla tabella del punto 3.2 dell'art. 23 delle N.T.A., in cui per l'unità di intervento TA5 viene consentito un volume massimo di 150.000 mc. a destinazione terziaria.

Per l'ammissibilità dell'intervento, la variante propone di modificare la destinazione funzionale "terziaria", ridefinendo un mix di funzioni a destinazione residenziale, ricettivo uffici e attività commerciale.

Milano, febbraio 2003